



## LA GIUNTA COMUNALE

### PREMESSO:

- che il “Piano Cottarelli”, adottato nell'agosto 2014 dell'allora Commissario Straordinario alla *spending review*, auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a 1.000;
- che la legge di stabilità per il 2015 (Legge n. 190/2014), in applicazione dello stesso, ha imposto agli enti locali un “processo di razionalizzazione” in grado di produrre risultati già entro fine 2015;
- che, infatti, il comma 611 dell'art. 1 della Legge n.190/2014 dispone - allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*” - che gli enti locali devono avviare un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 Dicembre 2015;
- che il richiamato comma 611 indica i criteri cui si deve ispirare il processo di razionalizzazione:
  - a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
  - b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
  - c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
  - d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
  - e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi, di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative comunicazioni;

### ATTESO:

- che il comma 612 dell'art. 1 della Legge n. 190/2014 prevede che i Sindaci e gli altri organi di vertice delle Amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano ed approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- che al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;
- che il piano è trasmesso alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet;
- che la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del c.d. “*Decreto trasparenza*” (D.Lgs. n. 33/2013);
- che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016 hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- che, anche tale relazione, “*a consuntivo*”, deve essere trasmessa alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito dell'Amministrazione interessata;
- che tale pubblicazione è obbligatoria agli effetti del c.d. “*Decreto trasparenza*” (D.Lgs. n. 33/2013);

### CONSIDERATO:

- che il Comune di Presicce aderisce alla società GRUPPO di Azione Locale “CAPO S.M. DI LEUCA s.r.l.”, con altri soggetti pubblici, associazioni di categoria e privati;

**RITENUTO** di predisporre, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni innanzi richiamate, il suddetto Piano da cui si evince la partecipazione indiretta del Comune di Presicce al Gruppo di Azione Locale “CAPO S. MARIA DI LEUCA s.r.l.”, giusto atto costitutivo rep. 32295 del 09.08.1991;

**ACCERTATO** che sulla proposta sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile di cui all' art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti \_\_\_\_\_

#### **DELIBERA**

- 1. di approvare** i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
- 2. di mantenere** la propria adesione al GAL “Capo S. Maria di Leuca s.r.l.” per le motivazioni ampiamente riportate nell'allegata Relazione Tecnica, contenuta nel Piano;
- 3. di approvare** il Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate, allegato alla presente, così come previsto dai commi 611 e 612 dell'art. 1 della Legge n. 190/2014, *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*;
- 4. di disporre** la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente del Piano e della Relazione, in conformità agli obblighi di pubblicità, e di inviare la suddetta documentazione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- 5. di proporre**, con separata votazione, ad esito favorevole unanime, la immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000;

#### **LA GIUNTA COMUNALE**

**VISTA** la su estesa proposta di deliberazione;

**RITENUTA** la stessa meritevole di accoglimento;

Con voti favorevoli unanimi resi nelle forme di legge

#### **DELIBERA**

**di APPROVARE** la su estesa proposta di deliberazione;

**di DICHIARARE**, SUCCESIVAMENTE, con votazione favorevole unanime resa nei modi previsti dalla legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, del D.Lgs. n. 267/2000.

**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE  
(ARTICOLO 1 COMMI 611 E SEGUENTI DELLA LEGGE 190/2014)**

**I – Introduzione generale**

**1. Premessa.**

Il “Piano Cottarelli”, adottato nell'agosto 2014 dell'allora Commissario Straordinario alla *spending review*, auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a 1.000; la legge di stabilità per il 2015 (Legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un “processo di razionalizzazione” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della Legge n. 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “processo di razionalizzazione”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

**2. Piano operativo e rendicontazione.**

Il comma 612 della Legge n. 190/2014 prevede che i Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del c.d. “*decreto trasparenza*” (D.Lgs. n. 33/2013).

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “a consuntivo” deve essere trasmessa alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata sul sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del c.d. “*decreto trasparenza*” (D.Lgs. n. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel Sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

### **3. Attuazione.**

Approvato il piano operativo, questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni, eventualmente consiliari, che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "per espressa previsione normativa", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e "non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria".

Il comma 614 della Legge n. 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568 *ter* della Legge n. 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

### **4. Finalità istituzionali.**

La Legge n. 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della Legge n. 244/2007, che recano il divieto generale di "costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società".

È sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

## **II – Le partecipazioni dell'ente. RELAZIONE TECNICA.**

Il Comune di Presicce non partecipa direttamente a società.

Il Comune di Presicce aderisce al Gruppo di Azione Locale "CAPO S. MARIA DI LEUCA s.r.l.", Società a responsabilità limitata a capitale misto pubblico-privato, costituita nel 1991.

Il Capitale sociale deliberato dalla s.r.l. Gruppo di Azione Locale "Capo S. Maria di Leuca" è pari ad Euro 255,00, sottoscritto interamente, e versato per Euro 255,00.

Il Comune di Presicce è socio della società e titolare di diritti su azioni e quote per un importo di Euro 255,00 di cui versati Euro 255,00.

La società GAL "CAPO S. MARIA DI LEUCA sr.l." è stata costituita nel 1991 e alla stessa partecipano soggetti pubblici, associazioni di categoria e soggetti privati.

Il Gal riveste il ruolo di soggetto attuatore del programma Leader 2007-2013 e di Agenzia di Sviluppo Locale quale punto di riferimento per Enti Pubblici e privati nella predisposizione di progetti ed iniziative a sostegno dello sviluppo rurale, delle piccole imprese, dell'artigianato e dei servizi, oltre che nella valorizzazione dei prodotti locali e dell'offerta turistica, in linea con gli obiettivi prioritari del PSR.

Le attività del GAL "CAPO S. MARIA DI LEUCA s.r.l." legate al ruolo di SOGGETTO ATTUATORE DEL PSL sono:

- Attuare il Piano di Sviluppo locale;
- Attività di animazione per promuovere e diffondere le misure del PSL;
- Pubblicazione e diffusione dei bandi;
- Supporto tecnico per la predisposizione dei progetti;
- Istruttoria tecnico-amministrativa, formazione graduatorie e pubblicizzazione;

- Monitorare l'attuazione degli interventi;
- Costituzione e aggiornamento dell'albo fornitori
- Attuare gli interventi a regia diretta o in convenzione;
- Controllare e monitorare costantemente tutte le attività previste dal PSL;
- Implementare il sistema di monitoraggio e controllo.

L'AGENZIA di SVILUPPO LOCALE intende valorizzare le risorse del territorio e garantire un costante supporto tecnico volto ad esaltare le potenzialità delle economie e delle professionalità locali.

Punto di riferimento per enti pubblici, privati e per singoli cittadini/e, il GAL "CAPO S. MARIA DI LEUCA s.r.l." promuove iniziative e progetti come utile strumento di crescita per l'intera comunità.

Le attività sono:

- Predisporre progetti di Sistema per lo sviluppo locale;
- Predisporre progetti e piani di ristrutturazione, riorganizzazione ed adeguamento di aziende artigiane, commerciali, industriali e agricole, anche in attuazione di leggi regionali, nazionali e comunitarie;
- Predisporre e attuare progetti e piani di recupero e valorizzazione di insediamenti rurali ed di aree urbane di interesse storico, artistico ed architettonico per favorire l'utilizzo a scopi turistici e culturali;
- Realizzare programmi per il recupero di aree degradate per la tutela ed il miglioramento ambientale e per l'incentivazione e sviluppo dell'agricoltura biologica;

Marketing territoriale;

- Sistemi di qualità;
- Formazione;
- Supporto per la promozione e commercializzazione prodotti tipici;
- Fornire servizi reali alle imprese pubbliche e private servizi (consulenza marketing, finanziaria, organizzazione produzione e risorse umane, ...etc.)
- Promozione e organizzazione di gite, escursioni turistiche ed agroturistiche, educational, ...etc
- Pubblicare riviste scientifiche, libri e periodici attinenti agli scopi sociali;
- Promuovere, gestire, ed organizzare soggiorni climatici e servizi di assistenza alle imprese del turismo e dell'agriturismo.

Inoltre, il PIANO DI SVILUPPO LOCALE CAPO DI LEUCA S.R.L. 2015 si propone i seguenti OBIETTIVI:

- recuperare i segni identificativi del territorio del Capo di Leuca con riferimento a tutti i fattori espressione dell'identità locale riguardanti il patrimonio costruito di valore, il paesaggio, le espressioni culturali, ecc.;
- costruire un sistema locale di ricettività coerente con il valore storico e paesaggistico del Capo di Leuca in cui il turismo rurale diventa strumento finalizzato, prima ancora che alla ricettività, alla conservazione del patrimonio costruito che rappresenta un valore culturale del Capo di Leuca;
- ampliare la gamma di produzioni frutto della storia e delle tradizioni del Capo di Leuca che sia in grado di rappresentare la stratificazione di usi, costumi, modi di vivere di questo territorio;
- creare un sistema di vivibilità e fruibilità del territorio e delle sue risorse, attraverso percorsi, centri di servizio e itinerari, che devono costituire il tessuto connettivo di un modo di vivere il Capo di

Leuca, in un disegno di recupero del valore dei segni della sua storia e di parte integrante del modo di vivere dei suoi abitanti e dei suoi ospiti.

### **III - Piano Operativo Di Razionalizzazione.**

È intenzione dell'Amministrazione mantenere la propria adesione al GAL "Capo S. Maria di Leuca s.r.l.", attesi i benefici per la Comunità, tra cui il finanziamento per la realizzazione di un centro di informazione ed accoglienza turistica presso il Palazzo Ducale nell'ambito del Piano di sviluppo Locale di Leuca – Azione 3.1.3.2 – Incentivazione di attività turistiche (importo di euro 74.872,55); a ciò aggiungasi che nel triennio 2011-2013 il GAL ha avuto un utile di esercizio, rispettivamente, euro 699,00, di euro 606,00 e di euro 3.867,00.

Atto Num. 31

Del 30/03/2015

**IL SINDACO**

F.to DOTT. S. RICCARDO MONSELLATO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to DOTT. ROBERTO ORLANDO

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Io sottoscritto Segretario Comunale certifico che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune per la prescritta pubblicazione il \_\_\_\_\_ per rimanervi quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali n. 267 del 18.8.2000

Presicce, li

**L'ADDETTO ALL'ALBO PRETORIO**

F.to Maria Tonina COLETTA

**IL MESSO COMUNALE**

F.to Salvatore BRIGANTE

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to DOTT. ROBERTO ORLANDO

---

---

**LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA**

- E' stata comunicata con lettera prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ai Capigruppo Consiliari ( art. 125 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- su iniziativa della Giunta (art. 127, comma 3, D.Lgs. 18 Agosto 2000 n.267)
- decorsi dieci girmi dall'inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo (art. 134, comma 3°, T.U. n. 267/2000)
- perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18 Agosto 2000 n.
- Avendo il CO.RE.CO. comunicato di on aver riscontrato vizi di illegittimità (art. 134 comma 1° T.U. 267/2000 provv. N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ prot. \_\_\_\_\_ sez. \_\_\_\_\_

Presicce li

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to DOTT. ROBERTO ORLANDO

---

La presente copia è conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio

Presicce li

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

DOTT. ROBERTO ORLANDO